



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione

<b>Corso di Laurea</b>	LINGUE E CULTURE MODERNE - L-11
<b>A.A.</b>	2020/2021
<b>Nominativo docente e ruolo</b>	Ferdinando Raffaele Docente a contratto
<b>e-mail</b>	ferdinando.raffaele@unikore.it
<b>S.S.D. e denominazione disciplina</b>	L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza
<b>Tipo di Attività</b>	Caratterizzante
<b>Annualità</b>	I – III
<b>Periodo di svolgimento</b>	2° semestre
<b>C.F.U.</b>	6
<b>Nr. ore in aula</b>	36
<b>Nr. ore di studio autonomo</b>	114
<b>Nr. ore laboratorio con frequenza obbligatoria</b>	Non è previsto laboratorio
<b>Giorno/i ed orario delle lezioni</b>	Venerdì dalle ore 11 alle ore 14. Secondo il calendario del corso di laurea
<b>Sede delle lezioni</b>	Sede del corso di laurea di Lingue e culture moderne.
<b>Prerequisiti</b>	Nessuno. Si precisa che la conoscenza degli elementi di base di linguistica generale e di lingua latina agevola l'apprendimento dei contenuti della disciplina.
<b>Propedeuticità</b>	Nessuna
<b>Obiettivi formativi</b>	L'insegnamento mira a fornire le metodologie e gli strumenti di base che introducono lo studente allo studio storico e comparato delle lingue e delle letterature neolatine nella loro fase medievale. Ha quali obiettivi fondamentali: a) la conoscenza dei principali fenomeni linguistici che connotano il passaggio dal latino alle lingue romanze e delle caratteristiche fondamentali di queste ultime; b) la conoscenza delle tradizioni letterarie romanze del Medioevo, nel contesto della civiltà letteraria europea, anche attraverso la lettura diretta di campioni testuali. Il corso, inoltre, si prefigge di offrire un corredo metodologico minimo relativamente alla critica testuale, alla tradizione dei testi nel Medioevo e all'utilizzo dei corpora linguistici.
<b>Contenuti del Programma</b>	Dopo una breve parte introduttiva relativa alla definizione e alla storia della filologia romanza – focalizzata soprattutto sulla delimitazione del campo di pertinenza della disciplina e sull'illustrazione del metodo storico-comparativo –, lo svolgimento del programma si articolerà lungo tre linee: a) illustrazione dei processi di formazione delle lingue romanze. In particolare, saranno presi in esame il concetto di latino volgare; il processo di evoluzione dal latino volgare alle lingue romanze; il panorama generale degli idiomi neolatini, relativamente alle loro caratteristiche più rilevanti e le fasi più importanti della loro storia; la conoscenza dei principali corpora di testi italo-romanzi (con specifiche esercitazioni sul loro utilizzo, rivolto ai documenti volgari delle origini); b) illustrazione dei processi di formazione dei generi della letteratura romanza medievale. Si farà riferimento al modello latino e mediolatino, alle tradizioni orali e ai volgarizzamenti; si esamineranno i principali generi letterari (l'epica, la lirica, il romanzo, il racconto breve e la letteratura didattica) con analisi, interpretazione e commento linguistico-letterario di una scelta ridotta, ma sufficientemente esemplificativa, di brani antologici; c) approfondimenti relativi al metodo filologico. Saranno illustrati gli elementi di base della critica testuale; le nozioni elementari di codicologia e filologia materiale; le pratiche attinenti all'edizione critica e alle altre tipologie di edizione.
<b>Metodologia didattica</b>	Lezioni frontali.

	<p>Nel corso delle lezioni saranno trattati gli elementi fondamentali della disciplina, sia sotto l'aspetto linguistico, relativo alla genesi e ai caratteri delle lingue romanze, sia sotto quello letterario, con lo studio della produzione letteraria romanza medievale, nelle sue linee di svolgimento fondamentali e con approfondimenti sui testi. Le lezioni frontali si prefiggono di coinvolgere gli studenti, di stimolare la discussione e di facilitare lo studio del programma d'esame, chiarificando i contenuti dei manuali adottati e approfondendo, con specifiche integrazioni, i temi fondamentali della disciplina. La focalizzazione sarà sempre rivolta ai testi, punto di partenza e fine del discorso linguistico e storico-critico.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p>I risultati di apprendimento attesi, definiti secondo i parametri europei rappresentati dai "cinque descrittori di Dublino", sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conoscenza e capacità di comprensione (<i>knowledge and understanding</i>): conoscenza dei principi fondamentali della disciplina; conoscenze fondamentali sulla formazione e le caratteristiche generali delle lingue romanze; conoscenza delle principali leggi fonetiche relative alle lingue neolatine; conoscenza, con approccio di tipo storico-comparatistico, della produzione letteraria, in età medievale, nelle diverse lingue romanze; nozioni di base di ecdotica e critica del testo.</li> <li>2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (<i>applying knowledge and understanding</i>): capacità di analisi e interpretazione linguistico-letteraria di una scelta esemplificativa di testi romanzati; capacità di condurre, attraverso gli strumenti di acquisiti, analisi linguistico-testuali anche in ambiti linguistici, sia diacronici che sincronici, diversi da quelli medievali e di operare in contesti culturali differenziati; capacità di adoperare i <i>corpora</i> nell'analisi linguistica.</li> <li>3. Autonomia di giudizio (<i>making judgements</i>): gli studenti, acquisiti i contenuti e il metodo di studio della disciplina, a fine corso dovranno conseguire autonomia di giudizio e capacità di approccio critico ai testi e ai messaggi della civiltà letteraria dell'Europa medievale nelle lingue romanze.</li> <li>4. Abilità comunicative (<i>communication skills</i>): gli studenti dovranno acquisire la capacità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti, con terminologia adeguata e proprietà di linguaggio, quanto avranno appreso sulla genesi e i caratteri delle lingue romanze, su autori, opere e temi delle letterature romanze medievali, sia con opportuna contestualizzazione storica, sia in prospettiva diacronica, sia nei possibili confronti con la civiltà contemporanea.</li> <li>5. Capacità di apprendimento (<i>learning skills</i>): gli studenti dovranno acquisire la capacità di affrontare, con adeguato metodo critico, percorsi di studio e di approfondimento autonomi rispetto a quelli delineati dagli argomenti trattati nel corso.</li> </ol>
<b>Modalità di valutazione</b>	<p>Prova orale.</p> <p>Sarà così articolata: 1) domande di linguistica storica relative al passaggio dal latino ai "volgari" e alle caratteristiche delle lingue romanze; 2) domande su generi, opere, autori e temi principali delle letterature romanze; 3) breve analisi e commento linguistico-letterario di testi, oggetto di approfondimento specifico nel corso delle lezioni; 4) verifiche sull'acquisizione della metodologia relativa alla disciplina.</p> <p>Per la valutazione dell'esame, espressa in trentesimi, a partire dal voto di 18/30, attribuito al candidato che dimostri conoscenze, competenze e capacità sufficienti, fino al voto di 30/30 con eventuale lode, nel caso di raggiungimento dell'eccellenza; in particolare, si terrà conto della padronanza dei contenuti e delle competenze acquisite, dell'accuratezza linguistica e proprietà lessicale, nonché della capacità argomentativa dimostrata dal candidato in riferimento ai risultati di apprendimento attesi sopra specificati, definiti secondo i parametri dei "cinque descrittori di Dublino".</p>
<b>Testi adottati</b>	<p>LINGUISTICA STORICA: L. Renzi / A. Andreose, <i>Manuale di linguistica e filologia romanza</i> (è disponibile l'edizione digitale), Il Mulino, Bologna, 2015: pp. 17-28 (Introduzione); 31-59 (Il dominio romanzo); 113-124 (Variazione sociale e geografica); pp. 125-143 (Il cambiamento nella linguistica contemporanea); pp. 145-179 (Il latino); pp. 181-200 (I caratteri delle lingue romanze); pp. 203-231 (I primi testi romanzati); pp. 233- 255 (L'edizione dei testi).</p> <p>LETTERATURA ROMANZA MEDIEVALE: F. Brugnolo / R. Capelli, <i>Profilo delle letterature romanze medievali</i>, Carocci, Roma, 2014. Capitoli 1 (La letteratura francese antica), 2 (La letteratura in lingua d'oc), 4 (La letteratura castigliana) e 6 (Letteratura italiana delle origini e tradizioni galloromanze).</p> <p>METODOLOGIA: A. Varvaro, <i>Prima lezione di filologia</i>, Laterza, Roma-Bari, 2012.</p>
<b>Ricevimento studenti</b>	<p>Venerdì, ore 10.30-11 e 14-14.30, presso il CLIK.</p> <p>In caso di limitazioni della frequenza, determinate dall'emergenza pandemica, sarà possibile concordare il ricevimento, tramite piattaforma google meet, scrivendo all'indirizzo di posta elettronica <a href="mailto:ferdinando.raffaele@unikore.it">ferdinando.raffaele@unikore.it</a></p>